

## **PER IL RITIRO TOTALE ED INCONDIZIONATO DI TUTTE LE TRUPPE!**

L'Italia è oramai impegnata in ben tre teatri di guerra, ed in una ventina di altri paesi, per affermare i disegni dell'imperialismo occidentale e per garantire le classi dominanti di quei luoghi, sue alleate. In Afghanistan la guerra continua ed aumenta il numero dei militari presenti in quel paese. L'Italia conferma il suo impegno a sostegno degli USA e di un governo locale che non ha niente da invidiare ai Talebani in quanto a violazione dei diritti umani.

Dall'Iraq dovevamo andarcene, ma ancora partecipiamo attivamente all'occupazione militare di quel paese.

In Libano, il governo di centro-sinistra, sotto la copertura ideologica della missione di pacificazione dell'area, ha fatto ritornare l'esercito italiano in quel territorio, assieme ai principali partner europei e sotto l'egida dell'ONU. Tutto questo sia per un maggior controllo di quell'area, finalizzato allo sfruttamento energetico, sia per andare in soccorso dello Stato di Israele (appoggiato dagli USA) e delle classi dirigenti arabe del Medio Oriente (il governo libanese in primis).

Di fronte alla capitolazione di gran parte del vecchio movimento pacifista, che è sceso in piazza nella Perugia/Assisi dietro lo striscione "Forza Onu", vi è la necessità di ridare fiato ad una opposizione radicale alla guerra, agli eserciti; un'opposizione capace di far sentire una voce di controinformazione reale su quello che sta accadendo.

Noi, forze sociali e politiche firmatarie di questo manifesto, ci opponiamo a tutte le guerre imperialiste e proponiamo a quanti si muovono nella stessa direzione di costruire una collaborazione stabile contro la demagogia "umanitaria" del centro-sinistra, per il ritiro totale ed incondizionato di tutte le truppe, ma senza neanche scadere - per la sola logica che il 'nemico del mio nemico è mio amico' - in una esaltazione acritica delle forze religiose reazionarie, politiche e militari, di quei luoghi che di fatto prefigurano nuove forme di strumentalizzazione e di sfruttamento delle classi oppresse.

Per queste stesse ragioni di emancipazione e giustizia sociale che ci animano, riteniamo fondamentale riconoscere il diritto elementare di tutti i popoli al sollevamento contro qualsiasi forza li opprime e alla resistenza contro qualsiasi occupazione militare, quindi facciamo nostro il diritto all'autodeterminazione dei popoli e delle classi oppresse.

**2 DICEMBRE 2006 a VICENZA alle ore 14, lungo il viale della Pace**

**FACCIAMO DI VICENZA UNA BASE PER L'OPPOSIZIONE SOCIALE AL MILITARISMO**

**Manifestazione nazionale contro il progetto Usa per Ederle-2 e contro la guerra;  
per la smilitarizzazione della vita e del territorio**

- Ritiro immediato delle truppe dal Libano, Iraq e Afghanistan e da ogni scenario di guerra!***
- Taglio delle spese militari: no alla finanziaria di guerra!***
- Sostegno alla lotta e alla resistenza di tutti i popoli vittime della guerra e dell'occupazione militare!***
- Revoca dell'accordo di cooperazione militare Italia-Israele***
- Stop al muro dell'apartheid!***
- Contro tutte le guerre imperialiste e contro tutti i loro eserciti!***
- Contro la militarizzazione dei territori! Per la chiusura di tutte le basi USA e NATO!***
- Contro ogni ipotesi di imperialismo europeo!***
- Unità di tutti i proletari al di là delle differenze religiose, etniche, nazionali!***

**COORDINAMENTO MILANESE CONTRO LA GUERRA**

(per contatti [coordcontrolaguerra@yahoo.it](mailto:coordcontrolaguerra@yahoo.it))

(Confederazione COBAS, SLAI Cobas, USI Sanità, Federazione Anarchica Milanese, Movimento per il Partito comunista dei lavoratori- sezioni di Milano, Brianza e Lodigiano, CSA Vittoria, Rete dei Comunisti, Circolo dei Malfattori, Gruppo Libertario di Casatenovo, Pagine Marxiste,...)